

SOMMARIO

Benvenuto Don Pierangelo
Desiderio di cambiare
Dal di fuori
Fatti di vita e malavita
Oratorio e dintorni
Spazioviola
Biblioteca 1992
Angolo della Poesia
In breve...
Tangenti e secanti
Evviva la casa di riposo
di Frascarolo
Momenti di vita frascarolese

IL FOGLIO PIEVESSE

PERIODICO INDIPENDENTE DI PIEVE DEL CAIRO E DELLA LOMELLINA

Anno X N. 38 - Luglio 1992

Pubblicità inferiore al 70%

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I

Ottica

F.lli Marinelli

- Esame Computerizzato dell'acuità visiva
- Centro applicazione lenti a contatto
- Esclusivista di montature vista e sole delle linee più prestigiose
- Distributore fiduciario delle lenti Seiko le più sottili e leggere lenti infrangibili

V.le Italia, 19 - Tel. 0382/99.63.16
SANNAZZARO DE' BURGONDI

Benvenuto, Don Pierangelo!

Desiderio di cambiare

Anche la Redazione de «Il Foglio Pievese», sebbene con un po' di ritardo, saluta molto calorosamente il nuovo Parroco Don Pierangelo Garavaglia, successore di Don Sandro Lova alla guida della Comunità ecclesiale di Pieve del Cairo.

Nell'esprimere al nuovo Parroco i migliori auguri per un operato pastorale proficuo, la Redazione auspica e, da parte sua

garantisce, una reciproca collaborazione con i gruppi che agiscono nella parrocchia. Già in passato tale collaborazione ha dato i suoi frutti, soprattutto in quelle iniziative che hanno avuto come tematica il mondo giovanile. È intenzione del Foglio di continuare questa serie di incontri e ci si augura che proprio grazie alla partecipazione dei gruppi che arricchiscono la nostra

realtà associativa, tra cui appunto quelli parrocchiali ed oratoriani, la nostra comunità possa confrontarsi e conoscersi meglio. Quindi, insieme ai nostri più fervidi auguri, rivolgiamo a don Pierangelo l'invito a sostenere insieme quelle attività ed iniziative che non hanno altra pretesa se non quella di vedere crescere Pieve in armonia e in serenità.

Alberto Angeleri

«C'era una volta il paese del sole, del mare, della gente gioiale e allegra»...

Questo lo stereotipo del nostro paese, della «Bella Italia», l'Italia laboriosa, l'Italia dei sorrisi.

Se dovessimo dare una descrizione attendibile del nostro paese oggi, ci troveremo in difficoltà, combattuti tra ciò che appare e ciò che è realmente.

Sono ormai tante le ombre che hanno oscurato l'immagine positiva dell'Italia e anche la gente, la gente vera, onesta, semplice, non riesce più a nascondere la propria insoddisfazione e la propria rabbia di trovarsi invischiata in una situazione triste e vergognosa.

Tutto sommato ci si trova di fronte ad un fenomeno del tutto nuovo; per anni si è continuato a convivere con una situazione sociale pessima, gli anni bui, gli anni del terrorismo, della lenta ascesa della criminalità organizzata... qualche timido segno di ribellione ma nulla di più.

Si passava da pochi attimi di rabbia ad un'accettazione quasi naturale di una situazione che «gli altri», lo Stato, avrebbero dovuto provvedere a cambiare.

È come se in tutti questi anni, vedendoci giorno per giorno defraudati della nostra libertà di essere uomini, avessimo cercato un aiuto dall'esterno e ci fossimo resi conto di quanto questo potesse essere inutile solo dopo innumerevoli tentativi ed altrettanti fallimenti. L'Italia non è un paese che ritiene di essere ciò che non è, ben cosciente di non essere migliore di altri popoli; tuttavia per molto tempo ha cercato di togliersi di dosso le proprie colpe e le proprie responsabilità. Oggi però la situazione appare chiaramente mutata; forse lunghi anni di insoddisfazione e sconfitte hanno fatto maturare nell'animo dell'italiano medio una coscienza di sé più ampia e soprattutto la certezza di avere nelle proprie mani almeno una piccola parte del proprio futuro.

Scandali, eccidi, morti tremende ed inutili costituiscono le pagine di una cronaca sempre più nera e terribile.

Ci si sente ancora deboli, stanchi, soli, ma forse un po' meno impotenti ed irresponsabili.

Ci si è resi conto del fatto che è indispensabile, per uscire da questo tunnel,

una stretta collaborazione fra potere e cittadino.

Se un aiuto non proviene dall'alto, può provenire da un lavoro comune, forte, costante, intenso, ben diverso da sterili lamentele che hanno l'unico risultato di creare confusione.

Certo si è ancora molto legati a concezioni antiche che fanno sembrare più importanti le «piccole cose» che accadono nei «piccoli mondi» di ciascuno, di ogni nucleo sociale ristretto piuttosto che quei fatti che apparentemente non ci coinvolgono in modo diretto, ma che hanno comunque il potere di condizionare inevitabilmente la vita di ognuno di noi.

Risulta tuttavia innegabile il fatto che ci si ritrovi ad una svolta importante, almeno per ciò che riguarda la mentalità dell'italiano medio, soggetto principale della vita della «Comunità-Stato».

Forse occorre percorrere ancora molta strada, passare dalle utopie alle idee concrete e realizzabili, da esse ai fatti, ma non può essere che positivo che la gente sia davvero stanca ed abbia voglia di cambiare.

Roberta Gemelli

“Dal di fuori”

Quando si svolge un'attività in associazioni, comitati o enti in cui vi sia interesse pubblico, non è mai facile ottenere consensi unanimi sull'operato, in particolar modo quando la gestione si concretizza nella spesa di denaro pubblico, cioè dei cittadini. Ma soprattutto è molto difficile, dall'altra parte, attuare una buona gestione quando i fondi sono scarsi e le critiche provenienti «dal di fuori» sono sempre aspre e lapidarie.

A Pieve del Cairo esistono due enti che promuovono lo sviluppo, uno delle attività sportive, il Gruppo Sportivo Pievese (d'ora in poi GSP), e l'altro delle attività culturali, la Biblioteca Comunale G. Ponte. Entrambi cercano di mantenere un programma operativo, con vincoli non indifferenti dati dalla scarsità di fondi a disposizione, il più possibile equilibrato e soddisfacente, cercando di incontrare le esigenze della gente.

Ma per poter capire il funzionamento di queste organizzazioni talvolta non è sufficiente fare da spettatore; è invece necessario, per una migliore intelligenza, addentrarsi maggiormente, cercare di comprendere le

motivazioni intrinseche di determinate scelte, o piuttosto anche solo interessarsi.

Eccoci al problema di fondo: l'interesse della gente. Se viene a mancare questo, si perde anche, inevitabilmente, lo stimolo a migliorare.

Consideriamo ora un esempio simbolico. Tempo fa, manifesti sparsi in tutto il paese (in special modo nei Bar), informavano che il GSP era intenzionato a convocare un'assemblea aperta a tutti i cittadini, quindi non solo ai soci, per discutere sulle prospettive di futura gestione, per cercare di incontrare, ovviamente incentivi e soprattutto nuove idee. L'affluenza di sole 8 persone ha indotto invece a deludenti constatazioni, fondamentalmente che manca quel briciolo di interesse che avrebbe senz'altro la parte essenziale nella riuscita delle cose. In molti ambiti.

Troppe volte si è molto ben disposti alla critica ma poco alla collaborazione e certo con ciò non si contribuisce alla costituzione di un «quadro funzionante». E coloro i quali si «distaccano» dal vivere giornaliero per far parte di questi enti vorrebbero certamente

qualche consenso in più piuttosto che le solite reazioni fredde e titubanti a tutto ciò che viene organizzato.

Viste dal di dentro le cose risultano senz'altro più difficili da gestire in quanto ci si deve misurare con le aspettative del pubblico, le cui esigenze sono in un certo qual modo giustificate.

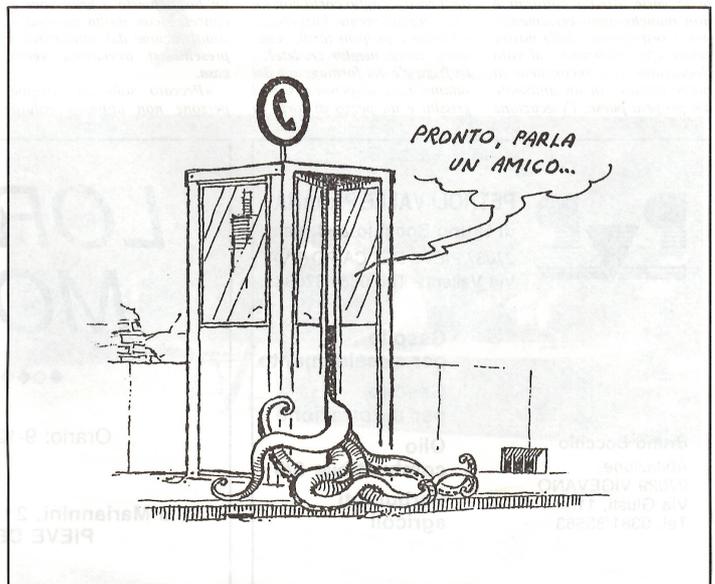
La distribuzione di competenze all'interno di un'istituzione e quindi la suddivisione di compiti e responsabilità dovrebbe (il condizionale è d'obbligo), in certi tessuti sociali, permettere un rapporto maggiormente proficuo tra cittadini e istituzione stessa, non certo come avviene nel nostro paese.

Ma dato che i rapporti cittadino-istituzione, con i tempi che corrono, non possono che essere incrinati (vedi alla voce «tangenti») è ammissibile che ci sia sempre meno fiducia in ciò che «sa» di pubblico, e che di fiducia non ve ne sia più per nulla là dove prima ve n'era già poca.

Intanto però GSP e Biblioteca portano avanti i loro progetti non senza preoccupazioni; l'indifferenza è

Daniele Bonissoni

Continua a pag. 2



“Fatti di vita e malavita”

Berto era una persona molto a modo; lavoratore, riservato, molto ligio ai suoi doveri sia civili sia di buon cristiano, rispettoso sempre delle opinioni degli altri, ma, soprattutto, era dotato di quel sano e antico buonsenso che è proprio delle persone semplici che hanno dovuto sacrificare a lavoro gli anni che altri «più fortunati»...? hanno potuto trascorrere frequentando, il più delle volte passivamente o solo per onore di presenza, quelle scuole che ogni anno laureano sì ottimi e preparati futuri professionisti, ma che, loro malgrado, sono costrette a vomitare anche masse informi di contenitori di aride nozioni trabocanti di presunzione di «sapienza» e assolutamente vuoti proprio di quel sano e antico buonsenso. Berto oltretutto era per sua natura molto curioso e aperto e non perdeva mai occasione per aggiornarsi su ogni novità (la sua bottega di falegnameria era un esempio tangibile: ben riposti sugli scaffali c'erano tutti gli attrezzi «più furbi» che si potessero ritrovare in commercio) ma, soprattutto, il suo studio era un vero e proprio concentrato di libri, giornali, video cassette i cui contenuti spaziavano dalla letteratura alla storia, dalla scienza alla geografia alla saggezza, «Mani grosse e cervello fino» direte voi?... Beh, direi proprio di sì.

Quella sera di sabato, il nostro amico era, però, un po' troppo agitato: erano già le otto e doveva ancora fare la doccia, mettersi bene in ordine, dare un colpo di ferro alla piega dei pantaloni dell'abito buono e quelle due piccole pesti dei suoi nipotini erano inchiodati al tavolo da pranzo, cocciuti in un mega-maxi cappiccio: «A me la zuppa di pesce non piace!» frignava Daniele; «Neanche a me piace e non la mangio!» replicava Carlotta.

«Sentite, ragazzi», replicava il povero Berto, con un occhio all'orologio, «È tardi, alle nove e un quarto inizia il concerto, per favore non fatemi arrivare tardi, non è cortese né educato nei confronti sia degli intervenuti che degli interpreti; oltretutto ci saranno sicuramente tutte le Autorità, saranno presenti sicuramente i rappresentanti del Corpo Insegnante, i rappresentanti di tutte le varie attività culturali e non mancheranno certamente, poi, i responsabili della nostra corale che coglieranno al volo l'occasione così inconsueta di poter gustare, in un ambiente del proprio paese, l'esecuzione

di brani di musica, può darsi poco familiari a molti, ma per loro esperti senz'altro ben intelligenzabili... «ma a me la zuppa di pesce NON PIACE!!!» rifrignò Daniele, «E poi, dai retta a me zio, non ti agitare, che anche se arriverai all'ultimo momento, troverai senz'altro tutto il posto a sedere che vuoi» sottolineò Carlotta.

«Figurati!» sbottò Berto quanto mai irritato, «Figurati!... Ha sentenziato la solita pessimista!... la solita disfattista!... la solita saputina dettante!... Se non mi sbrigo resto in piedi!... Ma sai quanti inviti ufficiali ha diramato l'organizzazione?...»

E quasi a cercare solidarietà si voltò verso il fido Leo, che accucciato alle sue spalle sullo stuoino di fronte al divano, lo stava invece guardando di sotto in su con un'espressione sconsolata.

«A cuccia tu!!!» intimò Berto, e Leo, da buon cane saggio, appoggiò il muso a terra e assunse l'aria di chi è occupato a pensare ai fatti suoi.

«E voi due, adesso mi avete proprio fatto perdere la pazienza! È vero che questa benedettissima zuppa di pesce è una pietanza che non avete mai gustata, ma è da stupidi non assaggiarla!!!, è da poco intelligenti fossilizzarsi a mangiare i soliti eterni risotti, il solito bollito e le solite fettine di affettato!... lo volete capire o no, accidentaccio!!! Bisogna sempre avvicinarsi alle novità, bisogna essere curiosi, bisogna essere aperti e disponibili! Questa sera vi ho dato la possibilità di accostarvi a qualcosa di nuovo, di inedito, di inconsueto per voi!... e voi due, fessacchiotti da due lire, invece di cogliere al volo l'occasione di fare una nuova esperienza, di scoprire gusti nuovi, mi piantate il cappiccio e sostenete che non vi piace!... Ma come fate a dirlo se non l'avete assaggiata?... Ma vi rendete conto che se non cambiate atteggiamento, se vi lasciate prendere la mano da questo tipo di mentalità becera siete destinati a vegetare e a rattropparvi mentalmente!!!!»

Berto si era lanciato in una filippica forse troppo energica nei confronti di quei due mar-mocchi che lo guardavano con due occhi così, e, ad un certo punto, se ne rese conto...: «In ogni caso», taglio corto con un tono forzatamente burbero, «Adesso è proprio tardi, rogatevi come meglio credete!... In frigo c'è del formaggio e del salame, nella dispensa ci sono i grissini e un pezzo di torta di

mele... io devo andare... e alle dieci tutti e due a letto!».

Ci mise pochissimo a prepararsi, in effetti era tardi davvero, ma alle 21 precise, era già accomodato in una sedia di terza fila, perfettamente in ordine e ben disposto a gustarsi in santa pace l'esecuzione di quella che si augurava sarebbe stata una musica a lui gradita: «Strano, però» rifletté Berto dopo alcuni minuti e dopo essersi voltato parecchie volte... «Strano, quante facce nuove!, e quanto posti ancora vuoti!»... Ma poi il pensiero gli tornò a quelle due testoline dure che in quel momento immaginava seduti a tavola a sgranocchiarsi quattro grissini con formaggio e salame.

«Beh, peggio per loro...» e si voltò per l'ennesima volta a guardare i posti vuoti che andavano occupandosi, sì è vero, ma molto lentamente e con sempre troppe persone non del paese...: «Beh, qualche rappresentante della biblioteca è presente», osservò tra sé e sé, «Mi sembra ci sia anche qualche rappresentante del Comune, un assessore con la sua Signora certamente; giovani amanti della musica ce ne sono parecchi...».

Si abbassarono le luci e un fragoroso applauso accolse i due solisti; Berto si voltò ancora una volta ma, forse per colpa della penombra, non riuscì a scorgere che ben pochi altri visi noti e, per quanto si sforzasse, non riuscì a vedere dove erano accomodate alcune persone la cui presenza era per lui scontata... «Al termine dell'esecuzione, durante il rinfresco, avrò tutto il tempo di farmi chiarire le sfumature dei brani eseguiti che non avrò potuto cogliere appieno dai responsabili della corale; adesso è meglio non distrarmi.

Però, che strano... non riesco a vederne nemmeno uno!!!... Saranno accomodati un po' più in fondo».

Il concerto si rivelò per Berto denso di bellissime sensazioni, i due solisti erano veramente eccezionali per tecnica e per bravura e gli applausi tra un brano e l'altro si sprecavano.

La musica, poi, si rivelò per tutti molto più accessibile ed orecchiabile di quanto decretato a priori da alcuni «esperti» pessimisti ed al termine, dopo un bis richiesto a gran voce e concesso con molta cortesia e soddisfazione dai concertisti, i presenti si avviarono verso casa.

«Peccato solo che troppe persone non abbiano voluto

avvicinarsi a questa esperienza nuova» disse Berto a Leo che lo aveva atteso come al solito con tanta pazienza e che lo precedeva trotterellando in direzione di casa. «Peccato che in generale si debba essere così restii nei confronti delle novità!... Ma, forse ho torto io!, può darsi benissimo che sia meglio vivere delle solite abitudini, del solito giretto al bar, della solita telenovela o della solita pizza!... Sì, sì, caro Leo, ho proprio torto io a prendermi la briga di brontolare, di discutere, di sostenere quello che ritengo costruttivo e di sostenere con vigore a tu per tu con chi ritengo possa trarre qualche vantaggio o qualche motivo di riflessione».

E intanto arrivò sulla soglia di casa e piano piano aprì la porta, entrò in cucina e sul tavolo sparcchiato e in ordine trovò due bigliettini: «Sai zio, la zuppa di pesce mi è proprio piaciuta!, quando me la rifai?... Carlotta». «A me è piaciuta così così ma l'ho mangiata tutta lo stesso perché avevo ragione tu!... Daniele».

A Berto si inumidirono gli occhi, lesse e rilesse non so quante volte quelle brevi frasi e gli vennero in mente tanti pensieri, tante riflessioni... era confuso e, senza quasi accorgersene, si diresse verso la cameretta dei bambini, entrò in punta di piedi e rimase lì a guardarli addormentati seduto su una sedia coi due bigliettini in mano mentre Leo, accucciato accanto a lui, gli appoggiò il muso su un ginocchio scodinzolando piano piano.

Giovanni Russo

Continua dalla prima pagina

“Dal di fuori”

in aumento e lo spirito distruttivo sta prevalendo sul costruttivo.

C'è da sperare che sia solo un periodo buio e che le ricorrenze in un certo senso cicliche di certi fenomeni, possano un giorno ricondurre sulla strada di un auspicio ottimismo.

Per ora lontana.

Daniele Bonisconi

PADANO

ALBERGO-RISTORANTE

di Sambo Luigi

CUCINA TIPICA ● SPECIALITÀ LOCALI

P.zza Marconi, 20 - Tel. (0384) 87.153

Oratorio e dintorni

Chi di noi non si ricorda quelle splendide giornate trascorse negli oratori delle proprie parrocchie, tirando calci ad un pallone, giocando a moscaieca od acquistando 10 sughini al modico prezzo di 10 lire?

L'oratorio è sempre stato un grande luogo di aggregazione per i bambini e per i ragazzi, uno dei pochi posti in cui si poteva stare insieme e divertirsi.

Ma ahimé... questo luogo magico della nostra infanzia stava rischiando di vedere sbiadire i propri colori per lasciare il posto ai programmi televisivi, e ai video games.

Tutto questo stava succedendo anche a Pieve del Cairo, finché un bel giorno, durante una riunione delle catechiste, si è deciso di provare a fare qualcosa per evitare che la parola oratorio finisse nel dimenticatoio.

Fare qualcosa, ma che cosa? Il salone era ormai chiuso da mesi, il parroco stava per lasciare la parrocchia, un bel problema! Ma ecco balenare un'idea geniale: «Facciamo una rappresentazione teatrale?» Si sa che tutti i bambini sono animati da palcoscenico, non avrebbero saputo resistere all'idea di cimentarsi in novelli Pavarotti, Fracchi, Gassman.

Detto fatto, ci siamo messe all'opera. Chiesto il consenso del consiglio pastorale, il defunto apparato teatrale veniva assunto agli antichi splendori e... riscoprendoci falegnami, elettricisti, coreografe, costumiste, scenografe, nonché registe, il salone dell'oratorio si riempiva di tante squillanti vocine di bambini, che con tutta la loro buona volontà davano vita a ben tre rappresentazioni teatrali, con relative repliche alla casa di riposo.

Animate dalla riuscita dell'iniziativa, le idee incominciarono a sorgere spontaneamente: ora si organizzava un pranzo per i bambini, la domenica successiva dei giochi a squadra, dopo una tombolata, poi delle gite in bicicletta con pic-nic, delle lotterie, una caccia al tesoro,

insomma ogni occasione era buona per poter stare insieme e divertirsi.

E visto che tutto stava andando nel migliore dei modi, perché non cimentarsi in qualcosa di più impegnativo?

Migliorare le prestazioni canore durante le funzioni religiose. Messe a dura prova le ignare orecchie del povero Don Pierangelo, finalmente tutti i bambini (e non solo) cantano durante la messa domenicale accompagnati da bardi giovani alla tastiera e alle chitarre.

Senza contare che con i soldi ricavati dalle rappresentazioni teatrali, si sono fatti acquisti importanti per l'oratorio: un televisore a colori, con videoregistratore, un proiettore di diapositive, giochi vari, microfoni, casse acustiche e un mixer che serviranno per le prossime recite.

Un bilancio positivo sembrerebbe!

Ma forse ci siamo montate un po' la testa.

Allora diamo la parola loro... gli utenti dell'oratorio per sentire cosa ne pensano!!!

Per Barbara (8 anni) Toni (10 anni) Simone (11 anni) le rappresentazioni teatrali sono state le attività preferite.

A Niccolò invece, molto più venale, sono piaciuti i pranzi e la vendita dei bigliettini della lotteria; tutti i bambini hanno espresso piacere nel venire all'oratorio perché così possono trascorrere una domenica alternativa in compagnia degli amici. Tutto bene insomma, tutto bello, niente da cambiare.

Dal canto nostro, invece, qualche modifica occorrerebbe: innanzitutto un locale più consono alle esigenze, ma soprattutto l'aiuto di un gruppo di giovani promesse per sostenere queste povere madri di famiglia oberate di impegni.

Ma siccome la speranza è l'ultima a morire ci auguriamo che a settembre, alla riapertura dell'oratorio ci sia un nutrito gruppo di ragazzi e ragazze pronti a tuffarsi nella mischia.

Le Catechiste



PETROLI VALLE PADANA
di Bruno Bocchio & C. sas
27037 PIEVE DEL CAIRO (PV)
Via Valleria - Tel. 0384/87098

Gasolio per riscaldamento
Gasolio per autotrazione
Olio combustibile 3/5
Carburanti agricoli

Bruno Bocchio
Abitazione:
27029 VIGEVANO
Via Giusti, 11
Tel. 0381/85583

LOREMI MODA



Orario: 9-12 - 15-19.30

Via Mariannini, 21 - Tel. 0384/87.027
PIEVE DEL CAIRO



CRONACHE DALLO SPAZIOVIOLA

da Pieve del Cairo a Cuba

per quanto ha voluto fare.

Recandomi per la terza volta a trascorrere una breve vacanza a Cuba e consigliato dal Console a visitare sia la Casa della Cultura che l'ICAP di Camaguey, pensai bene di non presentarmi colà a mani vuote.

Seguii il suggerimento del noto artista MIG ed accettai di buon grado l'idea di portare con me alcuni lavori dei «CINQUE ARTISTI LOMBARDI», con il relativo catalogo realizzato dalla biblioteca «G. PONTE» di Pieve del Cairo. Fu così che prima di partire mi recai da BONIZZONI Remo detto MIG, da Luigi ROSSANIGO, da Pietro BISIO, da Piero LEDDI e da Ernesto TRÉCCANI, i quali mi diedero alcuni loro lavori grafici da portare a CUBA.

Giunto a destinazione, fui ricevuto prima dal diret-

tore della Casa della Cultura di Florida (Cuba), il signor Luis Casas Romero, a cui consegnai le opere che furono molto gradite per il contenuto artistico, ma soprattutto apprezzate per il gesto di amicizia che mi testimoniò con una bella lettera di ringraziamento rivolta ai cinque amici artisti lombardi, per il significativo scambio culturale, assicurandoli che la piccola ma importante mostra avrebbe fatto il giro delle «accademie» di Cuba.

Qualche giorno dopo mi recai a Camaguey, accompagnato dal signor Adm. General JESUS ALONSO ACOSTA con l'interprete signora NELBIS, per essere ricevuto dal Presidente dell'ICAP il signor FRANCISCO LOPEZ DOMINGUEZ, il quale mi ha accolto con grande cordialità,

amicizia e stima.

Anche presso l'ICAP di Camaguey sono state consegnate le opere grafiche dei nostri «cinque artisti lombardi», insieme ai rispettivi cataloghi d'arte con relative monografie.

Entrambi i rappresentanti degli Enti Culturali Cubani hanno espresso «vivo ringraziamento per il bel gesto di amicizia tributato a tutto il popolo cubano da parte di amici artisti italiani».

In segno di riconoscenza, il Presidente dell'ICAP mi conferì un ambito riconoscimento della Città di Camaguey, mentre il Direttore della Casa della Cultura mi donò una ceramica artistica di un loro valente artista di nome Leandro PESTANA, che ora si trova collocata allo «SPAZIOVIOLA» di Torrazza Coste, a ricordo dell'avvenimento.

Dell'avvenuto scambio culturale ne diede notizia radio Florida di Cuba, il cui annuncio fu fatto dal direttore della radio cubana, il signor LUIS ORTIZ CHAVIANO, che mi fece una breve intervista.

Posso ora a ragione dire: «Que linda es Cuba!»

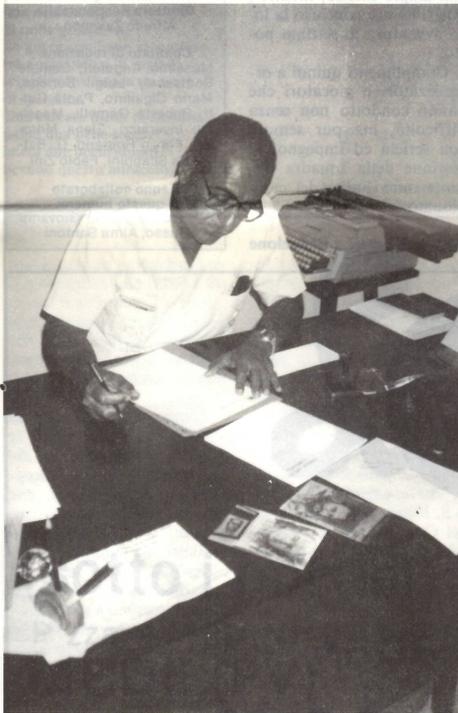
Non intendo dilungarmi sulla bellezza della natura che è pressoché quella apparsa a Cristoforo Colombo il 3 novembre 1492, né sul socialismo reale di Fidel Castro che ha affrontato ed in parte avviato a soluzione problemi fondamentali quali l'istruzione, la sanità, la casa, la previdenza sociale ed il lavoro, né sul calore tipicamente latino della gente molto vicino a quello nostro mediterraneo. Mi preme invece sottolineare come, alla danza ed alla musica che fanno parte della vita di Cuba (tant'è che vengono anche insegnate a scuola), originarie da alcuni aspetti di antiche credenze e costumi

propri degli schiavi africani deportati e che sono la matrice del folklore cubano di oggi, si sia affiancata, come folklore cubano moderno, l'arte dei «murales», dipinti di ispirazione popolare su muri o cartelloni e quella della xerigrafia. In quest'ultima i cubani sono ai massimi livelli grazie ad una scuola di avanguardia riconosciuta in tutto il mondo.

Ho notato moderne sculture pubbliche anche in piccole città ben lontane dall'Avana e musei, a volte molto piccoli, ma ben assistiti e curati, in ogni centro sia pur povero sotto altri aspetti e distanti dalla capitale centinaia di chilometri.

Di tutto quanto ho documenti da me filmati e fotografati, i quali però, pur nella loro piacevolezza, non rendono merito alla potente suggestione che si prova nel visitare l'«ISOLA INCANTATA».

Giuseppe Viola



Presidente I.C.A.P. Sig. Francisco Lopez Dominguez



Luis Casas Romero e Giuseppe Viola



Trio Voces de Marfil

Biblioteca 1992

Il 23 marzo scorso si è insediata la nuova Commissione di Biblioteca costituita dai seguenti membri:

Sau Lino (Presidente)
Casoni Giovanni (Segretario-Bibliotecario)
Fassina Carla
Trecate Alessandra
Griffa Giovanni
Mirabelli Carla
Bonissoni Daniele
Borella Erminio
Pandiani Giorgio
Rossetti Cesare
Zini Fabio
Sonvico Mario
Borlone Luigi

Già nella prima riunione si sono fissate le linee generali relative all'acquisto dei libri, alle manifestazioni culturali, ai dibattiti sui problemi sociali.

Non è certo facile trovare un programma che accenti tutti e nel contempo non ecceda la somma stanziata dal Comune. Nei limiti del possibile, si è però cercato di predisporre una «scaletta» che incontri l'interesse dei pievesi tenendo conto delle finalità e degli scopi che la Biblioteca ha per suo statuto.

In particolare si sono fissati i seguenti punti:

1) L'acquisto dei libri va privilegiato rispetto a tutto il resto, essendo la Biblioteca per sua natura luogo dove l'utente deve trovare la possibilità di leggere e di consultare il maggior numero di testi e di riviste. L'aumento della scolarità impone infatti che anche nel nostro Comune ci siano strutture consone alla diffusione di strumenti culturali

e possibilità di incontri e discussioni che favoriscano lo sviluppo civile delle idee e delle opinioni. Oltre ai libri si acquisteranno videocassette sui più svariati argomenti dato che si trova in Biblioteca un televisore con relativo videoregistratore.

2) Per quanto riguarda gli incontri musicali quest'anno ci si sforzerà di andare sia incontro alle esigenze dei giovani (concerto estivo da definirsi), sia ai meno giovani.

In occasione della sagra si riproporrà un concerto per coro e orchestra di musica operistica, sagra e folcloristica diretta da Mons. Scapini che così tanto successo ha avuto cinque anni fa.

3) Venendo ai dibattiti essi saranno in linea di massima orientati sull'educazione sanitaria (il 26 giugno ci sarà un dibattito sull'AIDS), sull'analisi dei problemi sociali (anzianità, droga lavoro). Infine si punta alla creazione di una cineteca (anche se per quest'ultima cosa non mancano le difficoltà).

4) Per la sagra ci sarà anche una mostra artigianale delle ceramiche di Albisola.

Naturalmente per il buon esito del programma la Biblioteca conta sulla collaborazione con le altre istituzioni (Amministrazione, Oratorio Casa del Popolo, Gruppo Sportivo), nonché sulla buona volontà di tutti i pievesi. Soltanto un'armata partecipazione alle diverse iniziative che verranno proposte possono infatti aiutare Pieve a continuare ad essere considerato un paese con una marcia in più.

... in breve ...

La Redazione vuole porgere un ringraziamento a coloro che, attraverso il vaglia postale, hanno voluto contribuire a sanare il nostro bilancio.

Sono pervenuti 92 bollettini, riferiti a 92 versamenti in c/c postale, per circa Lit. 1.900.000. Ognuno meriterebbe menzione in queste pagine per un riconoscimento che va al di là di un semplice pagamento di un «abbonamento» annuale. Vogliamo quindi in questa sede ringraziare tutti, i più ed i meno generosi, perché comunque tutti ci hanno dimostrato una certa «partecipazione» che rappresenta senz'altro una spinta notevole per il futuro, e in un certo qual modo una riconoscenza che cercheremo di contraccambiare.

Proveremo, compatibilmente con le limitazioni economiche che dobbiamo - volenti o nolenti - rispettare, a rinvigorire la nostra redazione con nuovi e volentieri collaboratori con la speranza di risultare - ahimè cosa non facile - anche più puntuali nelle nostre «uscite».

Cogliamo l'occasione per invitare chiunque volesse collaborare al giornale di

«farsi vivo» in qualche modo, o presentandosi direttamente in biblioteca o mettendosi in contatto con un membro del comitato di direzione.

A tutti i lettori vogliamo rivolgere un saluto e ai futuri collaboratori un anticipato ringraziamento.

Il Comitato per l'erigenda Casa di Riposo, si sente in dovere di comunicare l'elenco delle persone od Enti che si sono resi benefattori in modo tangente in questi ultimi tempi:

Sig. Bavastro Mario	Lit. 200.000
Lega Nord Lega Lombarda	50.000
Sig. Costa Giulio	1.000.000
Sig. Armano Renzo (Cava ghiaia)	20.617.950
Una Pia Persona	300.000
Sig. Boveri Luigina	300.000
Banca Popolare di Novara	3.000.000
Totale	25.467.950
Saldo precedente	20.997.319
Saldo attuale	46.465.269

Nel formulare un sentito ringraziamento, porgiamo sempre un caloroso invito alla popolazione affinché tenga sempre presente l'im-

portanza di un così ambizioso progetto.

La Casa del Giovane di Pieve del Cairo ha organizzato anche quest'anno il Torneo Notturmo di Calcio, che è giunto alla 32ª manifestazione. Il torneo è iniziato il 1 giugno e si concluderà per la fine di luglio.

Premi: 3.000.000 e Trofeo alla prima squadra classificata; 1.500.000 e Coppa alla seconda classificata; 700.000 e Coppa alla terza classificata; 500.000 e coppa alla quarta classificata.

Coppa al capocannoniere, al miglior portiere e Coppa simpatia.

A partire da sabato 20/6 inizierà anche il «Primo torneo notturno Casa del Giovane, categoria Esordienti e Pulcini» organizzato dalla polisportiva «Padus» e dalla Casa del Giovane.

Per ognuna delle due categorie saranno composti due gironi e per la precisione:

Categoria Pulcini:
Girone A: Juventus Club Sannazzaro; Juventus Club

Mortara; Casa del Giovane Pieve del Cairo.
Girone B: Oratorio Sannazzaro; San Giorgio; Mede.

Categoria Esordienti:
Girone A: Sala giochi Dollaro Sannazzaro; Mede; San Giorgio.

Girone B: Bar Portone Pieve del Cairo; Meeting Bar Mortara; Oratorio Sannazzaro.

Dal 9 all'11 luglio sono previste le semifinali e le finali, mentre per il calendario dei gironi è conveniente consultare i programmi esposti presso la Casa del Giovane.

Inizio gare ore 20,30.

Un buon campionato è stato disputato dalla locale squadra di calcio degli «Amatori», che ha terminato la «Stagione Regolare», coincidente con la disputa delle partite di «andata» (19!!) al Terzo posto, a soli 5 punti dalle prime tre classificate che sono risultate: Centro calzaturificio Castello (Castello d'Agogna), Colorificio Cortis (Vigevano), INA Assicurazioni (Vigevano).

ALIMENTARI DESPAR

Di Vacchetti Enrica

Via Einaudi, 1 - Pieve del Cairo
Tel. 0384/87.748

Orario: 07.00-12.30/17.00-19.30

Durante la fase finale (composta da due gironi di 10 squadre ciascuno) la nostra compagine ha un po' ceduto il passo, in parte a causa di qualche squalifica... «pesante», in parte a causa di un calendario piuttosto sfavorevole. (Le prime tre partite della fase finale con le tre squadre di testa!).

Il Campionato è stato vinto dalla squadra vigevese del Colorificio Cortis, con ampio merito, mentre i nostri hanno concluso la loro avventura al settimo posto.

Complimenti quindi a organizzatori e giocatori che hanno condotto non senza difficoltà, ma pur sempre con serietà ed impegno, la gestione della squadra durante tutto l'arco del campionato.

La Redazione

IL FOGLIO PIEVESE

Periodico indipendente della Biblioteca Comunale «G. Ponte» di Pieve del Cairo

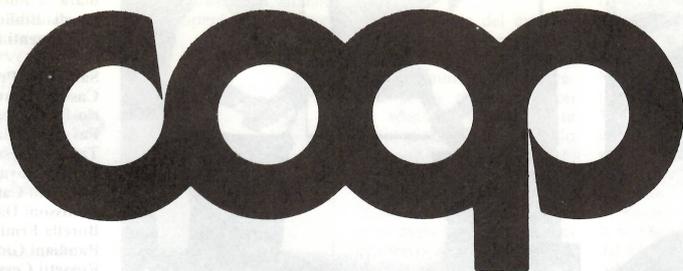
Direzione e Redazione
Via Roma, 116
27037 Pieve del Cairo (Pv)
Autorizz. Trib. di Vigevano n. 6 del 2-11-1981

Stampato da:
Tipografia Bagnaschi
P.zza Paltineri, 5
Tel. (0384) 87.656
PIEVE DEL CAIRO (PV)

Direttore Responsabile
Alfredo Zavanone

Comitato di redazione
Massimo Angeleri, Daniele Bonisconi, Luigi Borlone, Mario Cigallino, Paola Gatti, Roberta Gemelli, Massimo Invernizzi, Elena Morosini, Flavio Romano, G. Battista Scappini, Fabio Zini

Hanno collaborato a questo numero:
Alberto Angeleri, Giovanni Russo, Alma Santoni



Pieve del Cairo - Via Celada

**ACQUISTATE I PRODOTTI CON MARCHIO COOP
GARANZIA DI QUALITÀ E CONVENIENZA**

**LA COOP È LA PIÙ GRANDE ASSOCIAZIONE
DI CONSUMATORI D'ITALIA**

LA COOP SEI TU CHI PUO' DARTI DI PIU'

FATEVI SOCI ALLA COOP • INFORMAZIONI IN NEGOZIO



L'angolo della Poesia

ROSE SULLA NEVE

Come una follia strana e giovanile erano nate le rose sulla neve meravigliandoci con le loro forme e i loro colori che elaboravamo con le nostre fantasie. Pieni di propositi i tuoi occhi accarezzavano soavemente il mio viso e le tue mani suggestivi come un cofano tenevano dentro tutto il sole del paradiso intorno a te le voglie speranzose erano nate rose sulla neve.

Mafalda Bertacchini

MIRACOLO

Le dita di nebbia accarezzano la porta del silenzio. Lambe la angoscia queste chiamate stringendo in cuore. Il sole arriva portando una ondata di olezzo di mille gelsomini. Le gocce svegliano al mattino trasformandosi in rugiada sciogliendosi sopra un tempo di speranza. Una cascata piena di trémoto palpa una pelle secca in cui due occhi stupiti bevono questo miracolo.

Mafalda Bertacchini

SEGRETI

Sconfinata dimora siderea fonte di perenne incantesimo, ti sussurrano timide paure, ti confidano segrete speranze le anime erranti... Sospirano incerte poi stingono un brivido fugace sorrette dalla speranza di trovar l'anelata quiete, annidate nella certezza che dava loro la calma assoluta che regna in te... T'inviano alipedi i lor pensieri e sanno che pochi sono i confidenti sulla cui segretezza posson riposare più tranquille.

Augusta Ferraris

CONFEZIONI
GATTI
MODA
GIOVANE
Tel. 87165 - Via Roma
PIEVE DEL CAIRO (PV)

ASPETTANDO

Vorrei sapere per che mari di sogni naviga la sua barca. Per quali strani paesi e porti i suoi pensieri viaggiano e rimangono. Perché qui, in questa spiaggia ardente e solitaria inginocchiata prego guardando il mare in lontananza, con le braccia incrociate aspettando il suo arrivo dai lontani porti già, da molto tempo con la dolce carica delle mie carezze!!

TANGENTI E SECANTI

La politica nostrana, quando finisce con il colpire le tasche di ogni cittadino, come sempre, tocca il campo della morale comune e del costume per cui obbliga anche noi, (che non vorremmo farlo) a scriverne; essa è anche particolarmente portata per la geometria piana e ci vorrebbe senz'altro un corposo saggio per studiarne almeno i risvolti principali ed individuarne tutte le conseguenze.

Come è noto, perché una retta diventi tangente, ci vogliono tre punti: due che individuano la retta e uno che individua il punto di tangenza, cosicché la sua equazione è già un poco complicata.

Trovare potere, corruttori e corrotti (ecco i tre punti) è sempre stata nella storia impresa ricorrente e abbastanza comune dal (mal) governo di Verre fino a Monsignore Federico de Merode, quello dell'ultimo Stato Pontificio che, con le licenze edilizie di allora, imbastì lucrosi traffici urbanistici, acquisendo una notorietà purtroppo ricordata nella toponomastica romana!

Il bubbone Milano, che per ora è il solo violentemente esplosivo, potrebbe insegnarci una cosa: che il comandamento «Non rubare» - così come gli altri nove - vale per tutti: ciò potrebbe dare una certa soddisfazione, perché nella vita di questo mondo aleggia la sensazione che un po' tutti lo violino impunemente, dai faccendieri politici ai burocrati d'ogni livello, fino agli amministratori dell'ultimo condominio di qualsiasi periferia.

E questi, magari, la Geometria piana non l'hanno neanche mai studiata.

Daniele Bonisconi

Lane Bimbi

(sotto i portici) DEMARTINI

P zza AMISANI, 9
MEDE (PV)

MOSCHINO

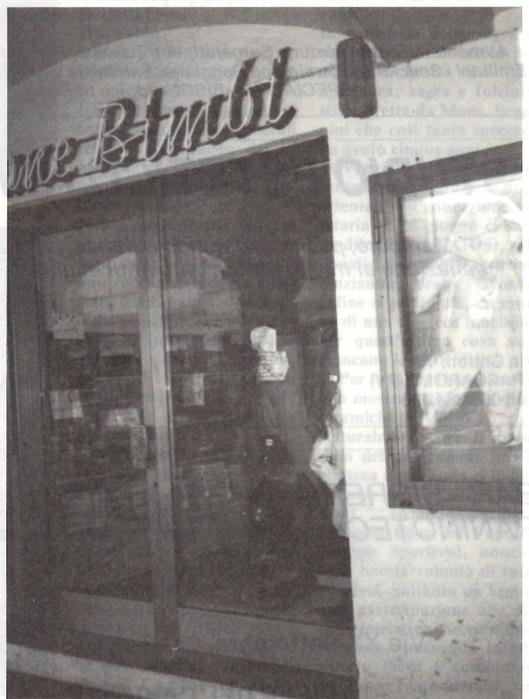


BAMBINO



FERRE

absorba



EVVIVA LA CASA DI RIPOSO DI FRASCAROLO

Ho svolto per circa due anni le mansioni di segretario della Casa di Riposo «ITALA VOCHIERI» di Frascarolo.

In questo campo ho imparato ad apprezzare questo luogo, i suoi ospiti e coloro che dedicano il loro lavoro e il loro tempo ad esso.

L'aspetto che mi ha colpito più favorevolmente della nostra Casa di Riposo è la dimensione veramente familiare che conserva; sarà per il numero non troppo elevato di ospiti (maschi e femmine) che accoglie, circa 30, sarà per l'assistenza e le cure premurose che ricevono dalle donne del personale, ma l'impressione è proprio quella di trovare gli anziani in piena armonia tra loro e anche in ottime condizioni di spirito.

Questa scelta di vita mi sembra anche un buon antidoto contro la solitudine che spesso affligge gli anziani, che qui hanno momenti comunitari importanti come i momenti di preghiera e quelli legati al gioco delle carte.

Il trattamento sanitario è stato migliorato negli ultimi tempi, anche per adeguarsi alle nuove disposizioni di legge.

Infatti ci avvaliamo da quasi un anno dei servizi di un'infermiera professionale, di una terapeuta della riabilitazione e di un medico,

con tutti i vantaggi e i benefici agli ospiti che ciò comporta.

Ma c'è anche il rovescio della medaglia, infatti questo adeguamento ha comportato per noi un forte aumento dei costi, nell'ordine dei 50 milioni annui.

Ci sono anche altre iniziative in vista, che comporteranno un ulteriore miglioramento della Casa di Riposo, sia dal punto di vista estetico che da quello della funzionalità.

Sono già in corso di esecuzione i lavori di pavimentazione del cortile, in cui è già stato predisposto il fondo in cemento e presto di disporrà la pavimentazione ad incastro offerta in parte gentilmente dal Sig. Cavazzale Ennio. Questo lavoro era particolarmente atteso perché con la preesistente ghiaietta il passaggio delle carrozzine e di altri mezzi di locomozione era spesso difficoltoso.

È stata deliberata anche la completa sostituzione dell'arredamento della sala da pranzo, sedie e tavolini.

Anche questa è stata una decisione molto opportuna, dato che l'arredo precedente era ormai logorato ed anche composto da elementi eterogenei. Così sono stati acquistati 9 tavoli in struttura metallica e laminato e 30 sedie in struttura metallica con sedili in PVC.

Un'altra iniziativa che finora è stata solo discussa ma che dovrebbe diventare realtà in tempi relativamente brevi è l'installazione di un ascensore per raggiungere più comodamente il 1° piano.

Sarebbe molto opportuna sia per le donne del personale, che devono affrontare le scale molte volte al giorno, sia per gli ospiti di salute più cagionevole; unico problema la spesa necessaria, che dev'essere di notevole entità.

Voglio ricordare infine l'opera di due persone in particolare: la signorina Silvana Arpiani, lodevole per la dedizione con cui dirige il buon funzionamento dell'ente e l'ottimo servizio di ristorazione, e che spesso presta la sua opera anche oltre l'orario stabilito; Don Peppino Brogna, il Presidente, che ha dedicato e dedica molto del suo tempo ai problemi che sorgono quotidianamente nella struttura e ai necessari adempimenti burocratici, oltre ad assistere personalmente e singolarmente gli ospiti.

Posso dire che in questi due anni ho ricevuto da questo ambiente e da questi ospiti un beneficio personale inteso come arricchimento e come esempio almeno pari all'opera che ho prestato.

Mario Cigallino

SUPERMERCATO A. & O. RALLI MARIA

Via Marconi, 12 - Frascarolo (PV)

Alimentari, Frutta-Verdura, Surgelati, Vini Toscani, Piemontesi, Siciliani, Emiliani - Specialità Parmigiano Reggiano, Salumi, la vera Porchetta romana
SPECIALITÀ: «BISON» (dolce tipico)

STUDIO ESTETICO «SIMON»

Manicure, pedicure estetico curativa, pulizia viso, epilazione al miele, trattamento anticellulite-rassodante

Via Chiroli, 16
FRASCAROLO (PV)
Tel. 0384/84.796

SI RICEVE
SU APPUNTAMENTO

BAR - BIRRERIA PANINOTECA

LA STELLA

Via XX Settembre, 64 - Tel. 0384/87060

PIEVE DEL CAIRO (PV)



MOMENTI DI VITA FRASCAROLESE

Fra gli avvenimenti succedutisi nel semestre trascorso, vogliamo qui ricordare alcuni.

— Tra la fine del mese di ottobre e la prima metà di dicembre '91 l'Amministrazione Comunale ha provveduto a far risistemare con un adeguato intervento, la pavimentazione in porfido delle vie centrali del paese, che risultavano alquanto dissestate da parecchi anni, in seguito agli scavi per la posa delle tubature dell'acquedotto.

— Nel mese di febbraio, la Parrocchia ha potuto incassare la somma di L. 5.000.000, quale primo finanziamento dell'Amministrazione Comunale per i lavori di tinteggiatura e ristrutturazione della facciata della Chiesa Parrocchiale; tale finanziamento era stato deciso dalla Giunta Municipale con propria delibera (n. 109) in data 29 novembre 1991.

Ci si augura che in un futuro prossimo l'Amministrazione Comunale, proprietaria dell'edificio della Chiesa Parrocchiale - come è attestato chiaramente in numerosi documenti inerenti alla costruzione della chiesa stessa -, provveda all'estinzione totale del debito ancora giacente per la facciata e la ristrutturazione dei tetti delle navate laterali, nello spirito di concordia della Convenzione del 1935 fra Comune e Parrocchia.

— Nei primi giorni di aprile si è attuato il piano di ampliamento dell'illuminazione pubblica del paese, approvato nel Consiglio Comunale del 31 ottobre 1991, comprendente la posa di quattro centri luminosi, due

in via XXIV Maggio e due in via Edoardo Re, come pure l'installazione di un faro di 2540 W con la lampada al mercurio, atto ad illuminare la facciata barocca della Chiesa Vecchia di S. Maria Maggiore e la zona terminale di Viale Vittorio Veneto, valorizzando così un pregevole angolo del nostro centro storico.

— Domenica 3 maggio si è svolta la consueta Festa di S. Vitale, caratterizzata dalla S. Messa solenne in onore del Compatrono di Frascarolo, ed allietata dai canti a più voci della locale Schola Cantorum «Giovanni Dugnani», diretta con mano ferma dal Dr. Angelo Angoli ed accompagnata all'organo della Prof.ssa Mariuccia Magagni.

La giornata ha visto anche l'attuazione della terza edizione dell'iniziativa «Una Torta per la Chiesa Vecchia», organizzata dal Comitato pro restauro dell'antica chiesa parrocchiale, consistente in una vendita gastronomica di beneficenza di dolci, il cui utile è stato destinato al restauro del monumento; le offerte raccolte sono ammontate a L. 1.632.000.

— Domenica 24 maggio si è avuto il conferimento della S. Cresima ai ragazzi della prima Media; la cerimonia, tenutasi in mattinata nella cornice della maestosa chiesa parrocchiale ottocentesca, è stata presieduta dal Vescovo di Vigevano S.E. Mons. Giovanni Locatelli, che al termine della celebrazione si è intrattenuto affabilmente con i cresimati e i numerosi fedeli che greminavano il tempio.

Flavio Romano

Scuola, Sport, Amicizia

Lo sport è amicizia, lo sport è divertimento, lo sport è gioia...

Sono sfilati così, in ordine, lungo il campo, con un sottofondo musicale appropriato, e hanno preso posto intorno all'area di gioco, presentando i loro slogan e i loro segni e disegni distintivi.

Martedì 26 maggio gli alunni della scuola elementare di Pieve del Cairo hanno dato vita ad una bellissima e coloratissima festa dello sport che ha concluso i giochi della gioventù dell'anno scolastico 1991/92.

Ogni classe aveva appuntato sulla tuta un nastro colorato, rosso la prima, verde la seconda, rosa la terza, blu la quarta, giallo la quinta. Le ragazze di 5ª, sportive e composte ragazze ponn, avevano l'incarico di fare il tifo per i compagni e nel contempo creare una nota di colore.

Gli alunni si sono esibiti nel salto attraverso il cerchio, in svariati tipi di capriole, singolarmente e a coppie, nel salto e capriole dalla cavallina. Un giro completo della pista chiudeva l'esibizione di ogni classe tra i battimani di insegnanti e genitori. Alla fine il lancio dei palloncini, simbolo della speranza e fiducia nella vita e la consegna dei diplomi, hanno concluso la festa dello sport.

Come educatrice non ho mancato di osservare la scioltezza, l'eleganza dei movimenti, l'esatta impostazione degli esercizi, che ha consentito, anche ad alunni notevolmente impacciati, di acquistare una completa padronanza del proprio corpo e una maggiore autostima e sicurezza.

Altro elemento fondamentale che ho notato è stato il coraggio e la sicurezza che tutti, dico tutti, gli alunni hanno mostrato nell'eseguire gli esercizi più complessi.

Gran parte del merito va al professor Sguazzotti Luciano della scuola media di Pieve del Cairo a cui sono state date 4 ore settimanali alla scuola elementare, come completamento d'orario.

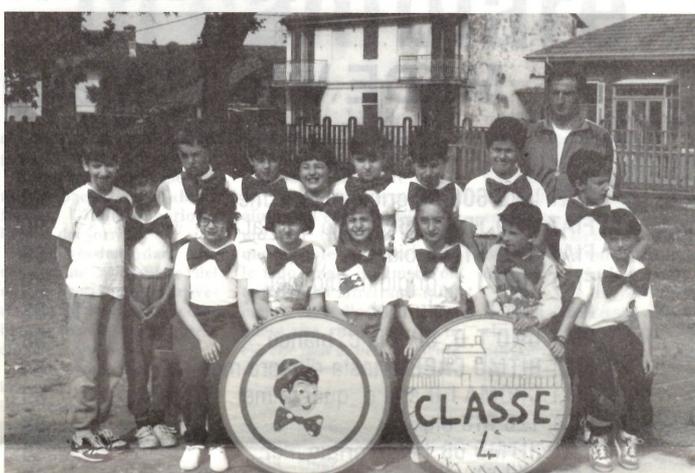
Il professore ha mostrato di possedere quelle che, a mio giudizio, sono le doti fondamentali di ogni docente:

— la capacità professionale — la capacità di stabilire relazioni positive non solo con i ragazzi, ma anche con gli altri operatori scolastici.

L'affetto e l'entusiasmo dei ragazzi era una cosa palpabile e credo questo sia il miglior riconoscimento che al professore si possa dare.

Da parte nostra un vivo ringraziamento e la speranza di averlo ancora con noi.

Alma Santoni



PER LA TUA AUTO USATA

usato

CONCESSIONARIA **FIAT**

MEDE V.le 1° Maggio - Tel. 0384/805168

FIAT UNO 60S 5P grigio mirage met.	90	PORSCHE 911 CARRERA grigio met.	89
FIAT UNO TREND 5P grigio zermat met.	90	FIAT UNO DS 5P azzurro	87
FIAT UNO STING bianco	88	FIAT TIPO DGT rosso sciraz met.	91
FIAT TIPO 1.1. grigio medio met.	89	FIAT DUNA DS W marrone met.	88
A.R. 164 T.S. blu met.	12/88	FIAT PANDA YOUNG bianca	89
FIAT UNO T.D. 5P aria c. bianco	88	RANGE ROVER 4.P grigio met.	88
FIAT RITMO CABRIO testa di moro met.	84	CITROEN VISA 1.1 rossa	85
FIAT CROMA I.D aria c. quarzo met.	89	JEEP J6 DS beige	75
FIAT 126 BIS blu	88	A.R. DUETTO 1.6 grigio met.	89
FIAT RITMO 60 TEAM grigio met.	88	MINI DS azzurro met.	85
LANCIA Y10 visone met.	85	RENAULT 4 TL bianco	88
VOLKSW. POLO FOX bianco	89	MINI 990	87
LANCIA Y10	89	FIAT REGATA 70 quarzo met.	87
LANCIA DEDRA 1.6 nero met.	89	MERCEDES 200 Eblu chiaro met.	85
LANCIA PRISMA T. DS quarzo met.	89	FIAT TEMPRA TD bianco	91
SEAT IBIZA nero	90	MASERATI 420 I blu met.	85
BMW 728 I grigio medio met.	82	FIAT UNO 70 SX 5P bianco	91
OPEL KADETT CL beige	85	FIAT 126 FSM azzurro	85
LANCIA THEMA T DS blu petrol met.	89	LANCIA THEMA T.D. SW gr. medio met.	87
PEUGEOT 205 JUNIOR 5P bianco	12/89	FIAT PENNY DS bianco	91
CITROEN DIANE 6 azzurro	85	VOLKSWAGEN FURGONE azzurro	86
FIAT UNO STING bordeaux	90	DUCATO DOPPIA CABINA bianco	84
FIAT TIPO 16V quarzo met.	12/89	DUCATO DOPPIA CABINA bianco	83
FIAT PANDA 4x4 verde	85	DUCATO FURGONE 10 q.li bianco	89
A.R. 90 2.5 QUADR. ORO gr. med. met.	84	DUCATO FURGONE 10 q.li bianco	87
RENAULT 5 CAMPUS verde met.	88	DUCATO CAMPER bianco personalizz.	86
FIAT UNO T I.E. verde met.	85	DUCATO RIB. 18 q.li bianco	88
FIAT PANDA 750 CL azzurro	85	DAILY 35.10 RIB. 3 LATI rosso	
LANCIA THEMA FERRARI 3.2 blu met.	88	DUCATO PANORAMA rosso	89
FIAT REGATA T.D. W quarzo met.	88	DUCATO COMBINATO bianco	82
FIAT DUNA 60 bianco	91	FIAT 242 FURGONE azzurro	86
FIAT CROMA CHT grigio medio met.	89	FIORINO FURG. DS bianco	86
WOLKSW GOLF Manhattan 1.6 grigio met.	89	Y10 rosso	86
FIAT REGATA 70 W quarzo met.	86/89		

GRANDE OFFERTA VETTURE AZIENDALI A KM. 0 (zero)

PANDA 4 x 4 bianco	92	TIPO SX m.to	92
UNO 70 SX 3P m.to	92	TEMPRA ST WAGON m.to	92
UNO 70 SX 5P m.to	92	CROMA CHT m.to	92
CROMA TURBO I.E. m.to	92		

MEDE - Corso Cavour 15
Tel. 0384/820.007-81.182

GARLASCO - Via Dorno, 18
Tel. 0382/821.604-821.790